

Prima di parlare o scrivere è saggio informarsi bene, almeno leggere le linee guida del Ministero e della Regione, per le attività ludico – ricreative – centri estivi o altri ambienti simili, come gli oratori. Non è sufficiente scorgere i titoli dei giornali o accontentarsi di una informazione parziale e poi far circolare notizie parziali se non false.

Io mi attengo a quanto ci ha ricordato il nostro Vescovo, al termine sempre della Messa Crismale:

« Per l'estate, dobbiamo tener presente che siamo tenuti a rispettare le indicazioni delle autorità competenti per tutelare la salute di tutti.

Dobbiamo attendere le indicazioni delle autorità competenti: è inutile speculare e moltiplicare dichiarazioni, obiezioni e propositi, finché non saranno definite e pubblicate le linee guida da applicare in Regione.

A me sembra che due punti siano acquisiti.

- Il primo è che noi quest'anno non possiamo organizzare l'oratorio estivo. Non ci sono le condizioni per fare quello che abbiamo sempre fatto con tanta partecipazione dei ragazzi e gratitudine delle famiglie.
- Secondo se non possiamo proporre l'oratorio estivo e non possiamo trascurare i ragazzi e gli adolescenti, che cosa dobbiamo fare?
Io credo che dobbiamo raccogliere la sfida di inventare qualche cosa di inedito perché inediti sono la situazione e i vincoli che, presumibilmente, saranno posti dalle competenti autorità».

INVENTARE QUALCOSA DI INEDITO : noi siamo in contatto con il nostro Comune, che sta vagliando alcune proposte di uno o più "centri estivi" da realizzare sul nostro territorio ...

I nostri educatori, con don Marco ed Ivan, stanno pensando a qualche attività per piccoli gruppi, in alcuni momenti limitati nel tempo etc.

Se c'è qualche "proposta inedita" fattibile, anche economicamente parlando, sarà sicuramente valutata e se possibile attuata. Consapevoli che siamo in emergenza, riconosciamo con umiltà che non possiamo fare tutto.

Noi che educiamo i nostri ragazzi al rispetto delle regole per il bene di tutti, non possiamo essere i primi a non osservare le regole "per tutelare la salute di tutti".

Don Giuseppe

❖ CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI fino a settembre 2020

Le possibili date sono esposte nelle bacheche delle chiese. Occorre attenersi alle indicazioni previste per le celebrazioni in tempo di coronavirus, compreso il non superare il numero previsto della capienza di ciascuna chiesa.

❖ CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE: si riunisce MARTEDI' 16 GIUGNO alle ore 21,00, nel salone dell'Oratorio di S. Maria.

COMUNITÀ PASTORALE "Beato Carlo Gnocchi" INVERIGO



La COMUNITA' in CAMMINO

7 Giugno 2020 – Anno X n.22



I Domenica dopo Pentecoste - Santissima Trinità

Es 3,1-15

La rivelazione a Mosè del Nome divino.

Rm 8,14-17

Nello Spirito possiamo gridare a Dio: Abbà!

Gv 16,12-15

Il Padre rivelato dal Figlio e dallo Spirito.

È LA SOLENNITÀ DELLA SANTISSIMA TRINITÀ GLORIA al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo

Celebrato il Mistero dell'Incarnazione del Verbo di Dio, la sua Passione, Morte e Risurrezione, compiuto il tempo Pasquale con l'effusione dello Spirito Santo nella Pentecoste, in questa Festa ci chiediamo:

- Chi è Dio che guida il cammino dell'umanità?
- Chi è il Dio in cui crediamo?
- Qual è il suo volto?

Dio è TRINITA'!

Dio non è un' idea da studiare.

Dio non è la proiezione dei nostri desideri.

Dio è ... "Comunione di Amore", in sé, nella sua vita intima e Dio è ... "Comunione di Amore" nel suo manifestarsi fuori di se stesso, cioè nel suo inserirsi nella nostra storia, per trasformarla in storia di Salvezza, in storia di Amore.

Dio è FUOCO che arde continuamente e non si consuma (cfr 1° lettura)

"Dio è il Dio di Abramo, di Isacco ..." è il Dio che si è legato indissolubilmente con noi e con le persone che compongono la storia della nostra vita: è "il nostro Dio" ... senza di Lui noi non siamo più "nostri", noi non respiriamo, ci raffreddiamo e ... moriamo.

- Dinanzi ad un Dio così - il Dio Trinità d'Amore - non resta che stupirci, contemplare, ammirare, restare affascinati ed abbagliati. Anche noi ci togliamo i sandali, ci copriamo il volto. (cfr Mosè nella 1° lettura)
- Dinanzi al nostro Dio, noi ci scopriamo figli amati dal Padre, che ama in ciascuno di noi il suo Figlio Amatissimo, Gesù, ci scopriamo dimora dello Spirito Santo. Per questo possiamo gridare "Abbà, Padre": Colui che è stato, che è e che sarà sempre fedele nel suo Amore, perché non può rinnegare se stesso. (cfr 2° lettura e vangelo)

O Dio altissimo, che nelle acque del Battesimo ci hai fatto tutti figli nel tuo unico Figlio, ascolta il grido dello Spirito che in noi ti chiama Padre, e fa' che, obbedendo al comando del Salvatore, diventiamo annunziatori della salvezza offerta a tutti i popoli.

GIORNATE EUCARISTICHE IN TEMPO DI PANDEMIA

“Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere...” (cfr Dt. 8,2)

Forse non ci può essere titolo più bello e più adatto di questo, che attingiamo dalla 1° lettura della Solennità del Corpus Domini.

Ri-cordati: cioè porta al cuore dinanzi a Gesù, presente nell'Eucarestia, la tua vita ... anche questi giorni più faticosi, difficili ... un po' mortificanti del coronavirus.

Ricordati di ciò che il nostro Arcivescovo ci ha detto nell'omelia della messa Crismale: “Siamo malati ... ci salverà il Signore. Ci salverà convocandoci in quella fraternità che il salmista esalta con il segno dell'olio: ecco com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme! È come olio prezioso versato sul capo ... (Sal 133,1-2)”

Dinanzi al Signore esposto nell'Eucarestia “esponiamo” noi stessi, per lasciarci da Lui trasfigurare, secondo i suoi benevoli disegni su di noi e sull'umanità.

PROGRAMMA (ridotto all'essenziale)

MERCOLEDÌ 10

Vigilia CORPUS DOMINI

S. Ambrogio - INVERIGO

ore 20.30 Messa seguita dall'adorazione animata fino alle ore 22.00

GIOVEDÌ 11

Solennità Liturgica CORPUS DOMINI

S. Michele - ROMANÒ

ore 9.00 Messa seguita dall'adorazione animata fino alle ore 10.30

S. Vincenzo - CREMNAGO

ore 20.30 Messa seguita dall'adorazione animata fino alle ore 22.00

VENERDÌ 12

GIORNATA EUCARISTICA

S. BIAGIO **ore 10.00** Adorazione Eucaristica comunitaria

ore 10.30 – 12.00 Adorazione personale e possibilità di confessioni

SABATO 13 E DOMENICA 14

Solennità popolare CORPUS DOMINI

Orario festivo delle MESSE (Liturgia della Solennità del Corpus Domini)

Sabato 13 in Santuario

ore 15.00-17.00 ADORAZIONE personale e CONFESSIONE saranno presenti don Costante e don Antonio

S. Michele – Romanò

ore 15.00-17.00 Adorazione personale e CONFESSIONE sarà presente don Samuele

S. Vincenzo – Cremnago

ore 15.00-17.00 ADORAZIONE personale e CONFESSIONE sarà presente don Giuseppe

DOMENICA 14 in S. Ambrogio

ore 16.00 ADORAZIONE animata da don Samuele, accompagnata dai giovani e BENEDIZIONE EUCARISTICA conclusiva.

“... PAROLE AMARE” che non edificano

Cari parrocciani,

partecipando giovedì 28 maggio alla messa Crismale in Duomo (è la Messa che di solito si celebra il Giovedì Santo durante la quale vengono consacrati gli Olii Santi per le celebrazioni dei sacramenti e noi preti rinnoviamo le promesse sacerdotali in comunione col Vescovo), sono rimasto molto colpito dall'omelia del nostro Arcivescovo, intitolata: “Siamo ammalati. Chi ci guarirà ?”

Tra l'altro diceva:

«Questa situazione che non avevamo immaginata si è creata perché ci siamo ammalati.

Alcuni si sono ammalati per il coronavirus ...

Alcuni si sono ammalati di depressione ...

Alcuni si sono ammalati di una specie di paralisi personale ...

Alcuni si sono ammalati di parole amare.»

E così continuava: «Le parole amare sono cresciute dentro come un'erba infestante e sono venute fuori per alimentare amarezza nell'ambiente, per seminare discredito, critiche degli uni verso gli altri, per colpevolizzare e denunciare l'ineadeguatezza dei vescovi, la confusione delle comunicazioni. Le parole amare sono una malattia. Non sono riuscito a capire le ragioni costruttive delle parole amare, non sono riuscito a convincere a coltivare un sentimento spontaneo di benevolenza e di stima in cui ci possono stare anche critiche e controproposte, ma nel clima generale dell'unica, corale, fiduciosa, passione di un popolo che lo Spirito di Dio rende un cuore solo e un'anima sola ».

Ho ascoltato queste parole innanzitutto rivolte direttamente a me. Anch'io ho a volte utilizzato parole amare oppure ho risposto con parole amare, dimenticandomi della missione che il Cardinale Martini mi ha consegnato, quando sono stato ordinato diacono. Ci diceva: “Voi dovete essere ministri della Consolazione ... siete inviati per consolare il popolo Santo di Dio”. Chiedo scusa delle parole amare che non dovrebbero mai uscire dalla bocca di un prete.

Vorrei condividere con voi una mia sofferenza: mi hanno fatto soffrire alcune parole amare o scritti amari, che secondo me sono diventati eccessivi e sopra le righe, in questo ultimo periodo, **in riferimento all'oratorio estivo ed alla vacanza.** Non mi riferisco alle telefonate o richieste accorate di alcuni genitori ... che mi richiedevano legittimamente informazioni sulla prossima estate: queste sono e restano parole dolci e richieste buone.

Mi riferisco invece a quelle parole o scritti che “insinuano” che non si fanno le cose, perché non si vogliono fare, perché in fondo basterebbe solo un po' di buona volontà e fantasia ...